

GenerAzione Spazio

Giovani protagonisti della trasformazione urbana



OBIETTIVI

- Innescare un **processo di ripensamento degli Spazi di Redona e Polaresco per renderli più attrattivi e innovativi per le giovani generazioni della città**, attraverso l'ascolto e il dialogo con enti gestori (precedenti e attuali), realtà e associazioni giovanili e del territorio, gruppi informali e singoli cittadini.
- Riflettere sul **ruolo e le potenzialità degli spazi giovanili**, in rapporto alla città e alle politiche giovanili e agli altri servizi, in virtù del mutato contesto storico e culturale

AZIONI

Il percorso si è composto di due fasi:

- **Azione 1 - Analisi e ricerca** sullo stato attuale dei due spazi, sulle possibili traiettorie di sviluppo e sulle sperimentazioni italiane replicabili (benchmarking) e questionari di percezione della popolazione giovanile della città;
 - **Azione 2 - Focus group** con giovani e enti del territorio e proposte di possibili scenari di sviluppo.
-

NOTA METODOLOGICA e RISULTATI QUANTITATIVI

AZIONE	OBIETTIVO	TARGET	STRUMENTO	RISULTATI
1	Analizzare le passate gestioni da un punto di vista amministrativo, di stakeholder coinvolti, di realtà giovanili attivate, di offerta culturale ecc	Struttura e governance dello Spazio di Redona e lo Spazio Polaresco	Back office e desk research	Raccolta dati (bilanci, planimetrie, info generali...)
	Evidenziare punti di forza/debolezza e opportunità/rischi relativi alla gestione dei due spazi	Gestori attuali e passati	Interviste semi strutturate e SWOT analysis	Interviste a 6 enti gestori presenti e passati
	Raccogliere percezioni sui due spazi e sui bisogni dei giovani in tema di spazi giovanili	Popolazione giovanile della città	Web Survey a compilazione libera	257 risposte al questionario
	Raccogliere esperienze virtuose italiane di gestione di spazi giovanili	Altri spazi giovanili	Interviste semi strutturate e benchmarking	2 incontri online con realtà nazionali 20 realtà individuate nel benchmarking
2	Attivare un processo partecipato di riflessione e condivisione di bisogni sui due spazi e in generale sul concetto di Spazio Giovanile	Singoli giovani, associazioni giovanili, enti che lavorano con giovani, altri gestori di spazi	Focus Group	4 focus group 45 persone coinvolte
	Conclusioni e restituzione percorso		Evento pubblico con talk	Report finale ; Linee guida; possibili scenari

Spazio giovanile di Redona



IL PUNTO DI VISTA DEI GESTORI

FATTORI INTERNI	
PUNTI DI FORZA / STRENGTHS	PUNTI DI DEBOLEZZA / WEAKNESSES
❖ Posizionamento forte per somministrazione bar, cucina ed estivi ❖ Identità e brand forte (riconosciuto anche fuori dalla città) ❖ Offerta culturale eterogenea, ampia e gratuita ❖ Imprenditorialità giovanile competente (22-28 anni)	❖ Oneri di gestione del parco (orari apertura, manutenzione) ❖ Investimento iniziale oneroso (sforzo volontario e non retribuito) ❖ Funding mix non diversificato (entrate solo da somministrazione bar e cucina) ❖ Dimensione limitate degli spazi (sala interna, cucina)
FATTORI ESTERNI	
OPPORTUNITÀ / OPPORTUNITIES	RISCHI / THREADS
❖ Eterogeneità di età dei pubblici ❖ Collaborazione con enti e associazioni del territorio ❖ Altre forme di affidamento dello spazio (durata più lunga)	❖ Minore attrattività nei confronti del target giovanile ❖ Alta imprevedibilità cucina e eventi all'aperto (clima)

QUESTIONARIO

Dai risultati del questionario emergono le seguenti evidenze.

- La frequentazione dello spazio è determinata in maniera preponderante dagli **eventi** (86,4%) e dal **bar** (57%).
- I rispondenti vanno allo spazio principalmente per motivi di **socialità** (77,8%), per le **proposte musicali e culturali** (75,3%) e per il **bar/cucina** (40,4%).
- le tre caratteristiche principali che vengono riconosciute allo spazio sono: **aperto** (70%); **frequentato** (68%); **giovanile** (67%).
- i tre elementi principali che dovrebbero essere cambiati sono: **accessibilità economica** (41%); **altri eventi** (17%); **collaborazione con associazioni giovanili** (14%).

COSA E' EMERSO

Somministrazione ed eventi	- Centralità del bar/cucina e spazio di riferimento per eventi territoriali e sovraterritoriali - Meno importanza, pubblica e organizzativa, ad altri eventi (volontariato, eventi associativi)
Spazio	- Spazio esterno potenzialità per altre attività e iniziative ma anche complessità di gestione (manutenzione, imprevedibilità clima) - Spazi interni: dimensioni ridotte che limitano polifunzionalità
Collaborazione con enti e riconoscimento territoriale	- Collaborazioni forti con enti musicali, culturali e sociali - Collaborazioni meno forti con stakeholder prossimità (quartiere, associazioni, scuole) e/o con stakeholder giovanili (associazioni, gruppi informali, compagini studentesche ecc)
Giovani	- Riconoscimento cittadino come luogo di aggregazione e socialità giovanile - Frequentazione molto legata a somministrazione bar/cucina e eventi musicali - Dimensione commerciale e di consumo che scoraggia i giovani, anche per una questione economica - Meno frequentazione per altre attività e eventi (sociali, culturali, aggregativi e ricreativi)

Spazio Polaresco

Analisi storica, swot analysis e mappatura degli stakeholder

IL PUNTO DI VISTA DEI GESTORI

PUNTI DI FORZA / STRENGTHS	PUNTI DI DEBOLEZZA / WEAKNESSES
Gestione - Polifunzionalità degli spazi e possibilità di affitto, concessione e utilizzo condiviso Sostenibilità - Possibilità di diversificazione delle entrate (affitto spazi, presenza di più realtà e funzionalità) Offerta culturale - Eterogeneità offerta culturale (teatro, libri, mostre, concerti) Identità e spazio - Identità forte aggregativa (<i>Negus</i>) - Prossimità uffici pubblici (<i>Doc servizi</i>)	Gestione - Difficoltà di gestione unica degli spazi a vocazioni diverse - Sovraccarico di responsabilità per unico gestore (orari, rapporto esterno-interno, manutenzione) - Obblighi del comune (orari imposti dall'alto, apertura parco, manutenzione verde) - Scarse competenze gestionali e amministrative degli enti gestori anagraficamente più giovani Sostenibilità - Funding mix non diversificato di unico gestore (<i>Negus</i>, 80% somministrazione) - Spese di manutenzione straordinaria Identità e spazio - Investimenti architettonici e infrastrutturali (alcuni spazi poco funzionali) - Estetica scoraggiante dello spazio - Presenza istituzionale
OPPORTUNITÀ / OPPORTUNITIES	RISCHI / THREADS
- Rapporti e coordinamento con Politiche giovanili per eventi e iniziative - Collaborazione con stakeholder territoriali (non solo giovanili) - Concepire lo spazio/parco pubblico	Gestione - Rischio imprenditoriale soprattutto per le realtà giovanili - Problematiche con il quartiere (orari, schiamazzi) Identità - Identità scoraggiante (aspetto istituzionale)

QUESTIONARIO

Dai risultati del questionario emergono le seguenti evidenze:

- I luoghi maggiormente conosciuti e frequentati sono il **bar** (65,1%), gli **eventi** (62,4%). Gli altri spazi come il parco (30,7%), l'auditorium (24,4%), e le sale prova/skatepark/campi da gioco (10 - 13%), risultano nettamente meno conosciuti e frequentati;
- I rispondenti vanno al Polaresco principalmente per motivi di **socialità** (60,6%) e per gli **eventi musicali** (52,8%). Le altre attività (lavoro, studio, sport) hanno percentuali attorno al 15%, nettamente inferiori rispetto alle prime due;
- I punti di forza maggiormente riconosciuti allo spazio sono: **aperto** (57,8%); **giovanile** (54,6%); **accessibile** (49,5%);
- I punti di debolezza sui quali c'è maggior accordo sono: **comunicazione** (43,1%); **identità spazio** (40%); **bar e cucina** (31%);

COSA È EMERSO

Spazi	- Spazi polifunzionali risorsa ed elemento chiave dello spazio; - Alcuni spazi oggi sono meno riconosciuti e utilizzati di altri (auditorium, sale prova, spazio centrale, corridoio) - Criticità per investimenti architettonici (manutenzione, ristrutturazione, messa a norma)
Gestione/Governance	- Eterogeneità degli spazi che richiede una struttura organizzativa articolata → complessità gestionale - Forme gestionali passate con più enti → efficienza nell'utilizzo complessivo dello spazio ma difficoltà di coordinamento e questione sostenibilità economica; - Forme gestionali passate con un solo ente → meno efficienza nell'utilizzo di alcuni spazi ma coordinamento centralizzato e meno questioni sostenibilità:
Identità e comunicazione	- Alternarsi di diverse gestioni e differenti utilizzi spazio → confusione identitaria - Tanti spazi e funzionalità, anche molto diverse (auditorium, bar, servizi comunali, medico di base) → confusione identitaria
Giovani	- Abbastanza riconosciuto come luogo di aggregazione e socialità giovanile - Frequentazione molto legata ad eventi specifici - Meno frequentazione per altre attività e eventi (sociali, culturali, aggregativi e ricreativi) - Meno frequentazione legata all'offerta specifica degli spazi

Fase 2 - percorso partecipato

PERCORSO PARTECIPATO

La seconda fase di lavoro ha previsto la **realizzazione di focus group tematici con stakeholder giovanili e enti del territorio**. Ogni incontro ha voluto approfondire una specifica tematica con stakeholder territoriali che potessero apportare sfaccettature, visioni ed esperienze sul tema. I due spazi giovanili trattati dalle discussioni, e in particolar modo lo Spazio Polaresco, sono serviti sia come caso studio per **attivare la discussione che si è poi estesa ad una dimensione generale degli Spazi Giovanili**.



Percorso partecipato

1 - Gestione degli spazi giovanili - giovedì 20 marzo ore 10-12.30

Oggetto: Analizzare **criticità e potenzialità nella gestione di spazi pubblici** che in qualche modo intercettano **target giovanili**, raccogliendo esperienze virtuose di ingaggio dei giovani e opportunità di sviluppo e miglioramento.

Tipologia di stakeholder coinvolti: Stakeholder strategici con competenze tecniche ossia gestori di altri spazi giovanili della città selezionati dagli spazi giovanili indicati nel questionario dai rispondenti giovani.

Partecipanti: 1 di Ink Club, 1 di Maite, 1 di Pacì Paciana, 1 di Acli Bergamo, 1 di Oltre lo spazio solidale, 1 di ExSA, 1 di CRP, 1 di Doc Servizi, 1 di Spazi giovanili di quartiere, 1 di Officina Tantemani, 1 di Nutopia.



Percorso partecipato

2 - Partecipazione giovanile - giovedì 20 marzo ore 17.30-19.30

Oggetto: Definire il significato di “**partecipazione giovanile**” **relazionata agli spazi**, e quindi come determinate forme organizzative possono agevolare la partecipazione, fruizione e protagonismo attivo delle giovani generazioni.

Tipologia di stakeholder coinvolti: giovani membri di associazioni, realtà, collettivi e gruppi informali della città composti da giovani e/o che lavorano con giovani

Partecipanti: 1 di Acli, 1 di Immaginare Orlando, 1 di Giovani onde, 1 di Bergamo per giovani, 1 di Arcigay, 5 persone giovani



Percorso partecipato

3 - Attrattività per i giovani - giovedì 27 marzo ore 17.30-19.30

Oggetto: Indagare quali **attività e modalità attirano maggiormente una frequentazione giovanile**, identificando i “consumi culturali” maggiormente attrattivi.

Tipologia di stakeholder coinvolti: giovani membri di associazioni, realtà, collettivi e gruppi informali della città composti da giovani e/o che lavorano con giovani

Partecipanti: 1 di Edoné, 1 di Immaginare Orlando, 1 di Ink Club, 2 di Pacì, 2 di Spartiacque, 1 di Discopasta, 1 di Club Desiderio, 2 di A Ruota Libera asd, 1 di CSI Bergamo, 2 di Giovani Onde, 1 di Acli, 3 persone giovani

Percorso partecipato

4 - Aspettative pubblici potenziali - martedì 1 aprile 15-17.30

Oggetto: Esplorare percezioni e bisogni direttamente dal pubblico giovani, in particolar modo dal pubblico potenziale degli spazi, sia esso pubblico attivo e partecipe alla gestione sia fruitore e frequentatore.

Tipologia di stakeholder coinvolti: singoli giovani.

Partecipanti: 5 persone giovani



Percorso partecipato - cosa è emerso

Gestione spazi giovanili a) equilibrio tra gestione professionale e costruzione di comunità b) lavorare sul territorio attraverso dialogo, connessione e proposte partecipate c) coinvolgimento attivo dei giovani nella co-progettazione dello spazio d) superare la dicotomia tra gestione e partecipazione	Partecipazione giovanile a) protagonismo giovanile, attivazione e proposta di attività e iniziative, b) appartenenza e cura attiva rispetto a uno spazio, c) vivere e transitare in uno spazio senza per forza partecipare in senso classico e) non essere spettatori ma poter prendere parte ai processi
Cosa attrae i giovani a) Spazi aperti, accessibili, abitati da altri giovani b) Attività informali e accoglienti c) Attività sportive smart senza vincoli di tesseramento d) Identità in cui potersi riconoscere e) Contesti in cui incontrarsi contrastando isolamento sociale f) incontri di approfondimento su temi di attualità g) strutture leggere in cui poter dire la propria	Aspettative/attività desiderate pubblici potenziali a) Battaglie rap, live music e clubbing, contest musicali, sale prova b) Aree per studiare, lavorare, stare all'aria aperta, possibilità di fermarsi a mangiare c) Workshop e laboratori di falegnameria, giardinaggio, fabbricazione digitale, ecc... d) Esterno come parco pubblico, dog-friendly, con aree relax e) Mentor giovani e accompagnamento associazioni

Conclusioni



LINEE GUIDA PER GLI SPAZI GIOVANILI

SPAZI POLIFUNZIONALI PER CONNETTERE PIÙ MONDI GIOVANILI

La diversità dei mondi giovanili da un punto di vista di identità multiple, linguaggi culturali, interessi specifici, modalità di aggregazione ecc richiede Spazi Giovanili capaci di essere polifunzionali, di offrire attività eterogenee che connettono mondi giovanili differenti. Gli Spazi, coerentemente e a seconda delle disponibilità fisiche, dovrebbero tendere ad offrire diverse tipologie di attività, offerte culturali e modalità attraverso cui vivere lo spazio, comprendendo anche momenti destrutturati e informali.

SPAZI DI PROTAGONISMO GIOVANILE

Gli Spazi Giovanili devono offrire possibilità concrete di proposta, realizzazione e gestione da parte dei giovani, sia essi singoli che associazioni, gruppi informali, scuole ecc, evitando modelli completamente predefiniti (es spazi commerciali) o in sovrapposizione a modelli già esistenti (es spazi giovanili territoriali). La presenza attiva e riconosciuta di compagini giovanili (associazioni, gruppi informali) nella governance degli spazi può essere un elemento qualificante e di apertura ad altri gruppi e realtà.

SPAZI COME INCUBATORI

Gli Spazi Giovanili devono essere contenitore per progetti di imprenditorialità, sia soft (self-branding, coworking, corsistica) che hard (gestione del bar, imprese culturali ecc), anche in una logica prossimale all'interno dello stesso spazio, attraverso sperimentazioni di progettualità condivise tra le realtà che animano lo spazio.

RELAZIONE CON IL COMUNE E LE POLITICHE GIOVANILI

La relazione degli Spazi Giovanili con il servizio comunale che si occupa di politiche giovanili deve basarsi su una logica di coordinamento istituzionale, in una dimensione di autonomia operativa. Il ruolo delle Politiche Giovanili deve essere quello di promozione, facilitazione e progettazione congiunta, non di delega e/o controllo; gli Spazi Giovanili devono diventare una risorsa strategica per l'intero sistema delle politiche giovanili in una logica di dialogo strutturale e accrescitivo.

CONFRONTO TERRITORIALE E RELAZIONI GENERATIVE

Gli Spazi Giovanili possono essere inseriti nelle reti territoriali tra attori locali che, a vario titolo, trattano il tema dei giovani, in primo luogo con gli altri spazi cittadini che si rivolgono al target, e in secondo luogo con reti informali e/o istituzionali significative (reti di quartiere, reti per la musica dal vivo ecc). La partecipazione a tavoli, forum, convegni, anche nazionali, deve essere un'occasione centrale di networking e di conoscenza di buone pratiche.

IDENTITÀ FLUIDA MA CHIARA, COMUNICAZIONE COERENTE ED EFFICACE

Gli Spazi Giovanili devono dotarsi di una identità esterna riconoscibile, stabilita in fase iniziale o costruita in modo partecipato con soggetti giovanili. Questa identità deve essere aperta e inclusiva, capace di rappresentare i valori dello spazio.

GRAZIE